



## SOLUZIONE DELL'ENIGMA

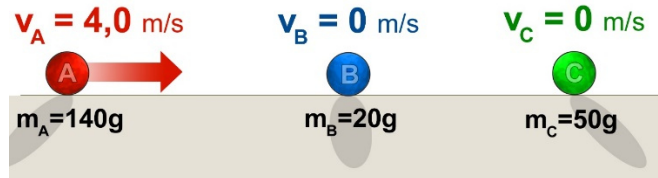
# Tutto semplice

sede centrale

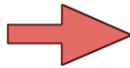


Guardate bene l'immagine a fianco e considerate che di attriti non c'è traccia, che le biglie hanno tutte la stessa forma, che i movimenti avvengono in linea retta e che gli urti sono perfettamente elastici.

Più semplice di così! Ebbene, quando il rumoroso urtare e rimbalzare avrà ceduto il passo all'eterno, immutabile e silenzioso rotolio delle biglie, **che velocità avrà C?**



SOLUZIONE



**6,0 ± 0,1 m/s**

$$\underline{m_A = 140 \text{ g} ; m_B = 20 \text{ g} ; m_C = 50 \text{ g} ; v_A = 4,0 \text{ m/s} ; v_B = 0 \text{ m/s} ; v_C = 0 \text{ m/s} ; v_{C \text{ finale}} = ?}$$

### Possibile strategia risolutiva

Le biglie sono distanziate fra loro, per cui le interazioni avvengono soltanto due a due. Possiamo allora utilizzare il sistema sottostante che, dati i valori  $m_x$ ,  $m_y$  (le masse) e  $v_x$ ,  $v_y$  (le velocità iniziali) permette di ricavare  $V_x$  e  $V_y$  (le velocità finali).

$$\begin{cases} m_x v_x + m_y v_y = m_x V_x + m_y V_y \\ v_x + V_x = v_y + V_y \end{cases}$$

A titolo di esempio calcoliamo le velocità dopo il primo impatto. Abbiamo  $m_A = 140 \text{ g}$ ,  $m_B = 20 \text{ g}$ ,

$v_A = 4,0 \text{ m/s}$ ,  $v_B = 0 \text{ m/s}$  e quindi... (per maggiore leggibilità sono omesse le unità di misura):

$$\begin{cases} 140 \cdot 4,0 + 20 \cdot 0 = 140V_A + 20V_B \\ 4,0 + V_A = 0 + V_B \end{cases} \rightarrow \begin{cases} 560 = 140V_A + 20V_B \\ 4,0 + V_A = V_B \end{cases} \rightarrow \begin{cases} 560 = 140V_A + 20 \cdot (4,0 + V_B) \\ - \end{cases}$$

$$\begin{cases} 560 = 140V_A + 80 + 20V_A \\ - \end{cases} \rightarrow \begin{cases} 480 = 160V_A \\ - \end{cases} \rightarrow \begin{cases} V_A = 3,0 \text{ m/s} \\ - \end{cases} \rightarrow \begin{cases} - \\ V_B = 7,0 \text{ m/s} \end{cases}$$

Come si vede, dopo il primo urto entrambe le biglie mantengono la stessa direzione di marcia e ora **B** è la biglia più rapida. La prossima interazione avverrà quindi fra **B** e **C**. Con lo stesso procedimento di prima si ottengono le seguenti velocità successive all'impatto:  $V_B = -3,0 \text{ m/s}$  e  $V_C = 4,0 \text{ m/s}$ .

Avendo trovato la velocità di **C**, si potrebbe pensare di avere già risolto il problema. L'Enigma sta proprio qui: osservando la situazione con attenzione si vedrà che le biglie **A** e **B** sono prossime allo scontro e che quindi la serie di interazioni non è ancora giunta al termine. Per non annoiare nessuno con interminabili calcoli, riporto qui in basso l'intera cronistoria, con tutti i valori calcolati (come sopra):

DESCRIZIONE	POSIZIONE BIGLIE	$V_A$ (m/s)	$V_B$ (m/s)	$V_C$ (m/s)
Partenza: <b>A</b> si muove verso <b>B</b> .		4,0	0	0
<b>A</b> raggiunge <b>B</b>				
Dopo l'impatto <b>A</b> e <b>B</b> proseguono nello stesso verso, ma <b>B</b> è più rapida		3,0	7,0	0
<b>B</b> raggiunge <b>C</b>				
Dopo l'impatto <b>C</b> si mette in movimento mentre <b>B</b> cambia senso di marcia		3,0	-3,0	4,0
<b>A</b> e <b>B</b> si scontrano				
Dopo l'impatto <b>A</b> , <b>B</b> , <b>C</b> viaggiano nello stesso verso: <b>B</b> è la più rapida.		1,5	7,5	4,0
<b>B</b> raggiunge <b>C</b>				
<b>B</b> cede velocità a <b>C</b> senza cambiare senso di marcia.		1,5	2,5	6,0

Come si vede, infine **B** riesce nuovamente a raggiungere **C**, accelerandola un'ultima volta. Arrivati a questo punto, le biglie tenderanno ad allontanarsi sempre di più (basta guardare le velocità e le rispettive posizioni), mantenendo inalterata la propria andatura. La velocità raggiunta da **C** è quindi quella finale. Ultima osservazione sugli urti: come si vede, la biglia **A** cede velocità ad ogni urto ma riesce a mantenere il senso di marcia. Di contro, **B** continua a rimbalzare tra **A** e **C** come in un flipper. Questo fenomeno è facile da comprendere osservando le masse: **B** è sette volte più leggera di **A**!